

MODENA

Festival Migrazione, la scommessa «Il ruolo delle nuove generazioni»

La testimonianza dei giovani: «Serve un impegno autentico per l'unità»

Generazioni e migrazioni: questo è il titolo della sessione organizzata dal Crid dell'Università di Modena e Reggio Emilia in occasione del Festival della Migrazione, tenutasi al Dipartimento di Giurisprudenza. Tanti i temi toccati durante il corso delle riflessioni, dalla retorica per la migrazione, all'accesso all'istruzione superiore da parte dei titolari di protezione internazionale e dei richiedenti asilo, fino all'esperienza dei giovani con background migratorio.

La sessione è stata coordinata dal professor Thomas Casadei, direttore del Crid, Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazione e vulnerabilità di Unimore, che ha sottolineato l'intento dell'Università di «mettere al centro lo sguardo delle nuove generazioni». Ilyass El Jabrani ha raccontato la sua testimonianza di giovane con background migratorio e la sua collaborazione con l'associazione Officina Windsor Park. Ilyass ha spiegato come il volontariato gli abbia permesso di aiutare in prima persona altri ragazzi prove-



Invito alla lettura
Per gli studenti del Progetto Scuola 2030



nienti da paesi esteri, interrogandosi sul difficile processo di costruzione e del riconoscimento di sé, a fronte di un'identità divisa tra il Paese d'arrivo e quello d'origine. Ha proseguito Serena Tomasi, ricercatrice presso il Dipartimento di

Il Festival
Un momento della giornata di ieri al Dipartimento di Giurisprudenza Unimore

Giurisprudenza dell'Università di Trento, che ha sottolineato quanto sia importante costruire una nuova retorica per la migrazione, che ci permetta di abbandonare la «costante divisione tra il noi e il loro e ci spinga a coltivare un impegno retorico autentico per essere in grado di osservare ciò che ci lega e ciò che unisce».

In seguito ha preso la parola la professoressa Donata Borgonovo Re, docente di Diritto delle Migrazioni, Academic Freedom and Human Rights all'Università di Trento, che ha incentrato il suo intervento sull'accesso all'istruzione terziaria e universitaria da parte dei giovani titolari di protezione internazionale e dei richiedenti asilo. Borgonovo Re ha sottolineato come «nella recente strategia europea per le università si espliciti proprio la richiesta agli stati membri di sviluppare schemi di supporto che garantiscano l'accesso all'alta educazione per i titolari di protezione internazionale e i richiedenti asilo», e ha inoltre ribadito l'importanza di sfruttare appieno i numero-

si «strumenti che la comunità globale sta coltivando da anni per affrontare il fenomeno migratorio senza farsi distrarre da narrazioni distorte rispetto alla realtà e alle possibilità a disposizione».

Infine Benedetta Rossi, dottoranda di ricerca in Scienze Giuridiche presso il Dipartimento di Giurisprudenza di Modena e coordinatrice scientifico-organizzativa del Crid.

Il dibattito
Tra i temi toccati anche l'accesso all'istruzione superiore per i richiedenti asilo

ha esposto l'esperienza del progetto Far Mission Oriented: «Il progetto - ha spiegato - è formato da momenti di dialogo aperti alla cittadinanza e ha visto la partecipazione di diverse realtà al fine di aprire un dialogo con la società civile, che porti anche a riconoscere delle misure efficaci nella prassi e nella quotidianità». ●